

I sistemi

Vademecum
per le elezioni

Il porcellum

Senato su base regionale, 27 circoscrizioni per la Camera. Il partito decide le liste. C'è il premio di maggioranza.

Il Mattarellum

In vigore dal '93 al 2005, maggioritario e uninominale con "quote" di recupero proporzionale (scorporo)

Tatarellum (regionale)

Proporzionale, con premio di maggioranza. Il voto è sui simboli dei partiti, collegati al candidato alla presidenza



Dario Franceschini ieri o pomeriggio alla festa del Partito Democratico in piazza Castello a Torino

→ **«Maggioritario, doppio turno»:** il capogruppo alla Camera si riavvicina a Veltroni

→ **Il segretario** vorrebbe evitare logoramenti: «Ma il modello tedesco non vanifica il Pd...»

Legge elettorale, Franceschini vede "francese". Bersani no

Si parla di legge elettorale, da cambiare, per tutti. Ma nel Pd emergono posizioni differenti: così Franceschini si riavvicina a Veltroni, dopo aver ritrovato comunità d'intenti col segretario sulla visione del nuovo Ulivo.

SIMONE COLLINI
INVIATO A TORINO

Sulla legge elettorale che dovrebbe sostituire il "porcellum" rischia di infrangersi l'asse tra Bersani e Franceschini che si è recentemente saldato sulla proposta del "nuovo Ulivo" e di una "Alleanza democratica" da fondare in caso di voto anticipato. Nel giorno in cui il sistema proporzionale tedesco viene rilanciato da D'Alema come il migliore per l'Italia, il presidente dei deputati Democratici arriva alla Festa nazionale del Pd e dice che «un buon modello è il doppio turno alla francese». Una voce in sintonia con la posizio-

Il vero candidato



Per uno spiacevole errore ieri abbiamo indicato Alessandro Profumo come possibile candidato sindaco di Torino nelle file del Pd. Era il Profumo sbagliato. In realtà volevamo indicare «Francesco Profumo», rettore del Politecnico di Torino. Ci scusiamo con gli interessati e i lettori.

ne da sempre sostenuta da Veltroni, dal quale Franceschini si è invece allontanato rispetto all'opportunità di dar vita o meno a «sante alleanze» anti-berlusconiane. E una voce che si aggiunge al coro di critiche avanzate ieri contro il presidente del Copasir. Che non piacciono al segretario. «Che si discuta – dice Bersani durante la videochat su Repubblica.it – ma inviterei ad un po' di *sourplace*. Ho sentito dire che il modello tedesco vanifica il Pd. Vogliamo scherzare?».

BERSANI MEDIA

Il leader dei Democratici batte con forza sulla necessità di modificare una legge che fa dei parlamentari dei "nominati" e che consente a chi prende anche solo un voto in più di aggiudicarsi il 55% dei seggi alla Camera, dice che va cercato «il più ampio campo di forze» disposto a farlo, sottolineando però che non bisogna in questa fase impiccarsi a una formula. Franceschini, alla Festa di Torino, ribadisce

la necessità ma non la sottolineatura del segretario. Il capogruppo del Pd cita invece un documento votato dall'Assemblea nazionale del Pd che parla di maggioritario e collegi uninominali: «Questo è il nostro modello». Un modo per chiudere alla tentazione dalemiana di reintrodurre nella discussione il sistema tedesco. Ma è proprio certi tipi di chiusure che Bersani vuole evitare in questa fase, perché altrimenti addio fronte ampio. E

Il tedesco

D'Alema ripropone il proporzionale con lo sbarramento

anzi fa un'apertura all'Udc, i cui voti in Parlamento sono fondamentali se si vuole dar vita a una maggioranza che cambi la legge, dicendo che il nuovo sistema dovrà rendere il bipolarismo «più flessibile» e che può con-